

Comune di

Classe del comune

SEZIONE I: INSEGNE DI ESERCIZIO

Numero attività esenti

Esenzione disposta con regolamento per le insegne di superficie superiore a 5 mq

SI

NO

Numero insegne superiori a 5 mq

Superficie totale esente

Importo totale da ristorare

Importo gettito accertato contabilmente per il 2018*

SEZIONE II. Occupazioni effettuate ai sensi dell'art. 1, comma 819, lett. a) della legge n. 160 del 2019

Numero attività esenti

Superficie totale esente

Importo ex art. 17-ter, D.L. n. 183/2020 e art. 1, comma 451, L. n. 234/2021

Importo gettito accertato contabilmente per il 2018*

SEZIONE III: Occupazioni effettuate ai sensi dell'art. 1, comma 837 della legge n. 160 del 2019

Numero attività esenti

Superficie totale esente

Importo ex art. 17-ter, D.L. n. 183/2020 e art. 1, comma 451, L. n. 234/2021

Importo gettito accertato contabilmente per il 2018*

SEZIONE IV: IMPORTO DA RISTORARE

Ammontare delle minori entrate art. 9-ter del D.L. 137 del 2020 e art. 1, comma 706, della legge n. 234 del 2021

Importo netto da ristorare

* L'importo da inserire è quello relativo al gettito delle fattispecie oggetto della sezione che si sta compilando

22A03679

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

DECRETO 5 maggio 2022.

Modifica del decreto n. 921 del 18 dicembre 2014, concernente «Organizzazione e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'Ufficio scolastico regionale per la Puglia». (Decreto n. 110/2022).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE

Visti gli articoli 33, 34, 117, commi terzo e quarto, e 119 della Costituzione;

Visto l'art. 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», ed in particolare gli articoli 4, comma 4, e 75, comma 3, come modificato dall'art. 1, comma 394, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, relativa alle «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 21, comma 2, il quale prevede, fra l'altro, che la realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, recante «Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria»;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»;

